



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 12/02/2015

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2015, n. 28

L.R. n. 19/1997 e L.R. n. 27/1998 - Autorizzazione alla cattura della lepre europea (*Lepus europaeus*) nel Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della Contessa" (Brindisi).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle aree protette" che prevede all'art. 11 comma 3 il seguente divieto: "a) la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali; la raccolta ed il danneggiamento delle specie vegetali, salvo nei territori in cui sono consentite le attività agro-silvo-pastorali, nonché l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale;" ed al comma 4 "Il regolamento del parco stabilisce altresì le eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 3. Per quanto riguarda la lettera a) del medesimo comma 3, esso prevede eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente parco. Prelievi e abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente parco ed essere attuati dal personale dell'Ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente parco stesso".

Visto l'art. 4 comma 4 della Legge Regionale 24/07/1997, n. 19 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", che afferma che "Nelle aree naturali protette regionali individuate ai sensi della presente legge è vietata l'attività venatoria salvo eventuali prelievi faunistici e abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'ente di gestione. Gli abbattimenti selettivi e i prelievi faunistici devono essere effettuati in conformità ai regolamenti delle aree protette, previo parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica e secondo le direttive emanate dalla Regione Puglia, sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione dell'area protetta e devono essere attuati da personale da esso dipendente o da persone residenti nei comuni dell'area protetta, preventivamente autorizzati."

Visto l'art. 34 della Legge Regionale 13/08/1998, N. 27 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che al comma 3 recita: "Il Presidente della Giunta regionale, su proposta delle Province, sentito l'INFS, può autorizzare il controllo di qualsiasi specie di fauna selvatica, nonché dei cani e dei gatti inselvatichiti, che, moltiplicandosi eccessivamente, arrecano danno alle colture agricole, al patrimonio faunistico, alle attività e produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, ai beni storico-artistici", e al comma 4 che: "Le operazioni di controllo di cui al comma 3 possono essere previste anche nelle zone vietate alla caccia e in periodi di divieto di caccia" e al comma 9 che: "Nel caso che il controllo della fauna selvatica sia effettuato nei parchi naturali nazionali o regionali e nelle

riserve naturali regionali per ricomporre squilibri ecologici, lo stesso deve essere attuato dal personale dipendente del parco o da persone residenti nel territorio dei Comuni interessati, nominativamente designati dall'Ente gestore, purché muniti di licenza di porto di fucile per uso di caccia e sotto il controllo degli agenti dipendenti del parco”;

Visto l'Art. 4 comma 1 lett. b) della Legge Regionale 23 Dicembre 2002, n. 28 “Istituzione del Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa” con il quale si afferma il divieto di “esercitare l'attività venatoria: sono consentiti, su autorizzazione dell'Ente di gestione, gli interventi di controllo delle specie previsti dall'articolo 11, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 ed eventuali prelievi effettuati a scopo di ricerca e di studio”;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n° 222 del 24/9/2012 “Piano di gestione lepri. Atto di indirizzo” con la quale il Comune di Brindisi incarica l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ex INFS) per la redazione di un Piano di gestione a lungo termine della Lepre europea (*Lepus europaeus*) nel Parco Naturale Regionale “Saline di Punta della Contessa”;

Vista la Convenzione tra il Comune di Brindisi e ISPRA, stipulata il 18/4/2013 per la redazione del Programma di gestione a lungo termine della lepre europea (*Lepus europaeus*) nel Parco Naturale Regionale di “Saline di Punta della Contessa”;

Considerato che nell'ambito delle attività del suddetto programma è stato istituito un tavolo tecnico composto dai rappresentanti dei seguenti enti: Comune di Brindisi, ISPRA, Regione Puglia-Ufficio Parchi, ASL di competenza, Provincia di Brindisi, ATC BR/A, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori, Confagricoltura, LEPA, WWF, Legambiente;

Considerato che, sulla base delle relazioni periodiche presentate da ISPRA al tavolo tecnico, ed in particolare dei risultati dei censimenti svolti negli anni 2013 e 2014, è emerso che il numero di individui di lepre europea nel Parco regionale è molto elevata presentando densità di popolazione tra le più elevate dell'Italia centro-meridionale; ogni anno le richieste di risarcimento per danni alle coltivazioni agricole da parte dei proprietari dei terreni ricadenti nel perimetro del parco sono numerose;

Considerato che l'esperienza maturata da ISPRA in diversi contesti locali dimostra che, per affrontare il problema della fauna selvatica nella sua complessità, i risultati migliori si ottengono avvalendosi, all'occorrenza in modo concomitante e sinergico, di strumenti di diversa natura (metodi ecologici, prelievi, prevenzione, indennizzo, ecc.);

Dato atto che il comitato tecnico, rilevando la gravità della problematica derivante dal sovrannumero di lepri nell'area protetta, sulla base delle indicazioni fornite da ISPRA, ha stabilito, al fine del contenimento dei danni e del riequilibrio ecologico all'interno dell'area protetta, di porre in atto i seguenti metodi:

1. realizzazione di una recinzione comprensoriale sui territori del parco che presentano una maggiore densità di lepri;
2. dissuasori di tipo olfattivo a base di proteine animali;
3. divieto di immissioni di Lepri europee a fini di ripopolamento nei comuni di Brindisi, Torchiarolo e San Pietro Vernotico, confinanti con il Parco Regionale “Saline di Punta della Contessa”;
4. contenimento numerico della popolazione di lepri da attuarsi tramite un piano di prelievo e successiva traslocazione degli individui in territori esterni al parco;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1535 del 24/07/2014 “Provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza lepri nel comune di Brindisi”, con la quale si autorizza la Provincia di Brindisi

all'utilizzo dell'importo di euro 465.000,00 per fronteggiare l'emergenza lepri in atto nel comune di Brindisi, a mezzo realizzazione di recinzioni di terreni ricadenti all'interno del Parco Naturale Regionale Saline di Punta della Contessa, previa acquisizione di tutte le autorizzazioni di legge e con obbligo di rendicontazione delle somme utilizzate;

Ritenuto che, pur essendo la conservazione degli ecosistemi naturali il primo tra gli obiettivi generali di un'area naturale protetta, in presenza di accertati danni consistenti e ripetuti alle attività agro-silvo-pastorali, sia possibile ricorrere allo strumento del controllo numerico. Le attività agro-silvo-pastorali, infatti, in particolare se di tipo tradizionale, possono risultare compatibili o addirittura necessarie per la conservazione delle caratteristiche del territorio che hanno determinato la sua inclusione in un'area protetta;

Considerato che, ad oggi, non è stato approvato il Regolamento del Parco Naturale Regionale "Stagni e Saline di Punta della Contessa" e che, per quanto attiene la possibilità di cattura delle Lepri, la legge istitutiva del Parco non prevede indicazioni specifiche in proposito;

Vista la nota del Comune di Brindisi prot. n. 94587 del 10/12/2014, asseverata al protocollo dell'Assessorato regionale alla Qualità del territorio in data 16/01/2015 prot. n. 86, con la quale si trasmette la relazione "Programma di gestione a lungo termine della lepre europea (*Lepus europaeus*) nel Parco naturale regionale di "Saline di Punta della Contessa" e si richiede, ai sensi della L.R. 27/1998 e della L.R. 19/1997, l'autorizzazione alla cattura da realizzarsi con la metodologia descritta nella suddetta relazione;

Visto il Progetto esecutivo per la cattura delle lepri nel Parco Regionale delle Saline di Punta della Contessa predisposto da ISPRA e trasmesso dal Comune di Brindisi con nota acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio n. 887 del 28/01/2015;

Dato atto che le suddette attività di cattura non contrastano con le norme previste dal Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";

Considerato che nel Regolamento del Piano di Gestione del SIC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" (IT9140003) approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2258 del 24 novembre 2009, l'art. 8 comma 1 afferma che "In condizioni di evidenti squilibri ecologici in atto, sono ammessi prelievi di contenimento sotto forma di catture o, in caso di inefficacia delle stesse, di abbattimento. In ogni caso i mezzi adottati non devono arrecare significativo disturbo alla fauna non oggetto a controllo. Le operazioni di controllo e limitazioni vanno inserite in una strategia globale su scala provinciale. In particolare, la lepre, può essere oggetto di controllo a causa del suo forte impatto sulle colture. Il controllo numerico sulle lepri tramite abbattimento va comunque effettuato mediante interventi a basso impatto che possono consistere nel prelievo selettivo. Gli interventi devono essere effettuati per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente di Gestione."

DECRETA

Art. 1

Il Comune di Brindisi in qualità di Ente gestore del Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della

Contessa”, è autorizzato alla cattura della Lepre europea (*Lepus europaeus*) nel Parco Regionale e alla successiva traslocazione, da realizzarsi secondo la metodologia descritta nel suddetto Progetto esecutivo predisposto da ISPRA;

Art. 2

Le attività di cui all'Art. 1 devono essere realizzate con le seguenti prescrizioni:

- il numero degli individui da prelevare deve essere pari al 30% degli individui censiti e comunque in numero non superiore a 160;
- le catture devono essere realizzate al termine dell'attività venatoria e prima della ripresa di una consistente attività riproduttiva della Lepre europea, assicurando comunque il benessere degli individui catturati;
- al fine di evitare il disturbo alla fauna di maggiore valore conservazionistico presente nell'area parco, le operazioni di cattura effettuate successivamente al 15 febbraio non possono essere svolte all'interno del perimetro del SIC-ZPS “Stagni e saline di Punta della Contessa”, area dove sono ubicate le principali aree umide;
- la traslocazione degli animali sul territorio deve essere effettuata in aree idonee alle caratteristiche della specie e ad una distanza dal Parco Regionale tale da impedire il ritorno degli individui nell'area di cattura;
- le attività devono essere attuate sotto la diretta responsabilità e sorveglianza del Comune di Brindisi in qualità di Ente gestore dell'area protetta e da personale da esso dipendente o da persone residenti nei comuni dell'area protetta, preventivamente autorizzati.

Art. 3

Il presente decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Art. 4

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, li 3 febbraio 2015

Barbanente
